



A.B.S.E.A.
ASSOCIAZIONE BOLOGNESE
SPEDIZIONIERI E AUTOTRASPORTATORI

Lavoro – Sciopero generale CGIL e COBAS di venerdì 3 ottobre.

La CGIL e i COBAS hanno proclamato per venerdì 3 ottobre uno sciopero generale di 24 ore di tutte le categorie pubbliche e private.

Rif. 107 – 2025





Roma, 01/10/2025

Spett.li

Presidente del Consiglio

usg@mailbox.governo.it

Giorgia Meloni

Ministro del Lavoro e delle Politiche So segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Marina Elvira Calderone

Ministro per la Funzione Pubblica

Paolo Zangrillo

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Commissione di Garanzia L.146/90

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Ministero dei Trasporti

Osservatorio Scioperi

osservat.sindacale@mit.gov.it

**Ministro dei Trasporti e delle
Infrastrutture**

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

ABI

abi@pec.abi.it

Adepp

segreteria@adepp.info

Aeranti Corallo

aeranticorallo@pec.aeranticorallo.it

AGCI Servizi

info@agci.it

AGCI SOLIDARIETA'

agci.nazionale@pec.it

AGENS

agens@fbnetpec.it

AGIDAE

agidae@agidae.it

AGIS

presidenza@agisweb.it

AIOP

aiop@cert.aconet.it

AIAS

info@aianasnazionale.it

AIBE

aibe@aibe.it

AIS

carcanotrasporti@carcanologistics.com

AITE

info@aite.org

Aiti

segretario@associazionetraslocatori.it

aititraslocatori@tiscali.it

Anasped

info@cnsd.it

ANASTE

anaste@anaste.com

ANCC/COOP

ancc.settorelavoro@pec.it

ANCD

ancd@pec.ancd.it

ANCE Ass. Nazionale Costruttori Edili

presidenza@ance.it

Ancip

ancip@legalmail.it

ANCP

info@ancp.eu

ANCPL

annamaria.viti@ancpl.it

ANFFAS

nazionale@pec.anffas.net

ANFIDA

anfida@pec.it

ANFOLS

info@anfols.it

Angem

info@angem.it

Angopi

infopec@angopi.it

Ania

servizi@aniasafe.it

Anid Ass. Naz delle Imprese di

Disinfestazione

anid@disinfestazione.it

ANITA

anita@anita.it

Unione Sindacale di Base

00175 Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - Tel. 0659640004

e-mail: usb@usb.it, pec: usbnazionale@pec.usb.it

web: <http://www.usb.it>

ANSO Associazione Nazionale Stampa Online	segreteria@anso.it
ANIVP	anivp@pec.it
ANPAS	anpas@pec.it
Arci	presidenza@arci.it
Aris Associazione Religiosa Istituti Soci Sanitari	segreteria@arisassociazione.it
Assiterminal	info@assiterminal.it
Assoambiente	assoambiente@assoambiente.org
Assoarmatori	assarmatori@pec.assarmatori.eu
Assocontact	assocontact@pec.net
Assoelettrica	info@assoelettrica.it
Assoespressi	info@assoespressi.it
Assofond	info@assofond.it
Assografici	assografici@assografici.it
Assoimprese	segreteria@assoimprese.it
Assolavoro	assolavoro@legalmail.it
Assologistica	milano@assologistica.it , roma@assologistica.it
Assolombarda	assolombarda@pec.assolombarda.it
Assopetroli-Assoenergia	assopetroli@pec.it
Assoporti	assoporti@pec.assoporti.it
Assoreca	segreteria@assoreca.it
Assorimorchiatori	mail@pec.assorimorchiatori.it
Assosomm	info@assosomm.it
Assotel	info@assotel.it
Assotir	assotir@legalmail.it
Asstel	info@asstel.it
Asstra	asstra@pec.asstra.it
Assvigilanza	info@univigilanza.it
Banca D'Italia	bancaditalia@pec.bancaditalia.it
Cisambiente	assistentedirezione@confindustriacisambiente.it
CLAAI	claaionale@claaai.info
CNA	cna@cna.it
Coldiretti	magrini@coldiretti.it
Compagnia delle Opere	cdo@cdo.org
Confagricoltura	presidenza@confagricoltura.it
Confapi	info@confapi.org
Confartigianato	confartigianato@confartigianato.it
Confartigianato Trasporti	trasporti@confartigianato.it
Confcommercio	confcommercio@confcommercio.it
Confcooperative	confcooperative@confcooperative.it
Conf. Cooperative Italiane	confcooperative@pec.confcooperative.it
Confesercenti	confes@confesercenti.it
Confetra	confetra@confetra.com
Confimpresa	presidenza@confimpresa.it
Confindustria	confindustria@pec.confindustria.it
Confindustria Energia	info@confindustriaenergia.org
Confitarma	confitarma@pec.it

Unione Sindacale di Base

00175 Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - Tel. 0659640004

e-mail: usb@usb.it, pec: usbnazionale@pec.usb.it

web: <http://www.usb.it>

Confservizi	segreteria@confservizi.net
Confrtrasporto	segreroma@confrtrasporto.it
Confturismo	protocollo@pec.confturismoveneto.it
Farmacap	direttore.generale@pec.farmacap.it
Fedepiloti	mail@pec.fedepiloti.it
FIEG Federazione Italiana Editori Giornali	fiagsrl@postacertificata.org
Federcasa	federcasa@federcasa.it
Federcasse	info@federcasse.bcc.it
Federculture	rete@federculture.it
Federdistribuzione	info@federdistribuzione.it
FederFarma	box@federfarma.it
Federlavoro e Servizi	confcooperative@confcooperative.it
Federlavoro	segreteria@federlavoro.org
Federlavoro Confcooperative	confcooperative@confcooperative.it
Federmeccanica	federmeccanica@pec.federmeccanica.it
Federlegno arredo	sviluppo@federlegnoarredo.it
Federimorchiatori	federimorchiatori@pec.it
Federsicurezza	segreteria@federsicurezzaitalia.it
Federsolidarietà	federsolidarieta@pec.confcooperative.it
Federspedi	federspedi@federspedi.it
Federtrasporto	federtrasporto@federtrasporto.it
Federterziario	info@federterziario.it
Federturismo	federturismo@pec.federturismo.it
Fedit	segreteria@fedit.it
FIAP/L	info@fiapautotrasporti.it
FISC – Federazione Italiana Settimanali Cattolici	fisc@fisc.it
Fipe	info@fipe.it
Assoambiente	assoambiente@assoambiente.org
Fise	fise@pec.fise.org
Fise-Uniport	uniport@associazione-uniport.org
FISI	fisi@fisi.biz
FNSI Federazione Nazionale Stampa Italiana	segreteria.fnsi@fnsi.it
Fondazione Don Gnocchi	direzione.generale@pec.dongnocchi.eu
IBAR	ibar@postecert.it
LEGACOOP	info@legacoop.coop
Legacoop Produzione e Servizi	segreteria@produzione-servizi.coop
Legacoop Sociali	legacoopsociali@pec.it
Lega Nazionale Cooperativa e Mutue	info@legacoop.coop
Proxigas	proxigas@pec.it
SNA Casartigiani	nazionale@casartigiani.org
Trasportounito Fiap	politecnico_tu@pec.it
UIR	segreteria@unioneinterportiriuniti.org
Uci	segreteriapresidente@unci.eu
Uneba	unebanazionale@pec.it
Unindustria	info@un-industria.it

Unione Sindacale di Base

00175 Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - Tel. 0659640004

e-mail: usb@usb.it, pec: usbnazionale@pec.usb.it

web: <http://www.usb.it>

Prot.N/036

Oggetto: Proclamazione Sciopero Generale

Lo scorso 17 settembre la Commissione internazionale indipendente delle Nazioni Unite d'inchiesta sul territorio palestinese occupato ha concluso che Israele è responsabile di genocidio a Gaza e la sua Presidente Navanethem Pillay ha dichiarato che "tutti gli Stati hanno l'obbligo giuridico di utilizzare tutti i mezzi ragionevolmente a loro disposizione per fermare il genocidio a Gaza" aggiungendo che "quando emergono chiari segni e prove di genocidio, l'assenza di azioni per fermarlo equivale a complicità".

A fronte della totale assenza di azioni per fermare il genocidio da parte del Governo Italiano un'ampia parte del mondo del lavoro ha deciso di non poter essere complice e una sua qualificata rappresentanza si è unita alla Global Sumud Flotilla che è una flotta coordinata e non violenta, composta da decine di imbarcazioni anche battenti bandiera italiana, che si è diretta verso Gaza per portare aiuti alimentari essendo stata accertata l'esistenza di una deliberata campagna di riduzione alla fame nella Striscia da parte delle forze armate israeliane che pure bloccano illegalmente lo specchio di mare davanti a Gaza.

Portare aiuti alimentari nonostante la minaccia di blocco navale, per altro effettuato da Israele non nelle proprie acque territoriali dato che Gaza non è parte di tale Stato, attiene ai principi basilari di diritto del mare che garantiscono il passaggio inoffensivo attraverso le acque territoriali delle imbarcazioni che trasportano aiuti umanitari (art.18-19 Conv. Unclos), ed affermano la giurisdizione esclusiva dello Stato di bandiera quando la nave si trova in acque internazionali, vietando qualsiasi intervento armato a bordo da parte di altri Stati. In ogni caso – ai sensi del San Remo Manual on International Law Applicable to Armed Conflicts at Sea del 1994 – qualsiasi blocco è sempre e comunque vietato quando "abbia il solo scopo di affamare la popolazione civile o di negarle altri obiettivi essenziali per la sua sopravvivenza", e il secondo Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Ginevra del 1949 all'art. 3, prevede il libero passaggio per qualsiasi invio di medicinali e di materiale sanitario, nonché il passaggio di qualunque invio di viveri indispensabili, di capi di vestiario e di ricostituenti riservati ai fanciulli d'età inferiore ai quindici anni, alle donne incinte o alle puerpere.

Tali norme non sono solo contenute nei trattati, ma sono state formalizzate in quanto già patrimonio riconosciuto ed irrinunciabile della Comunità internazionale e tramite l'art. 10 della Costituzione – per cui "l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute" – hanno portato ad un conseguente adattamento automatico dell'ordinamento costituzionale italiano (cfr Corte Costituzionale 32/1960, 68/1961, 48/1979, 323/1989).

Ma ora giunge la notizia che le navi sono state attaccate prospettandosi sin da ora certamente un sequestro di persona e una tentata strage, nella speranza di non apprendere l'esistenza di reati dagli esiti ancora più gravi.

Ciò incarna esattamente la fattispecie prevista dal comma 7 dell'art. 2 L.146/90 che disciplina proprio la necessità del movimento dei lavoratori di attivarsi "in difesa dell'ordine costituzionale, o di protesta per gravi eventi lesivi dell'incolumità e della sicurezza dei lavoratori", prevedendo in tali casi che le disposizioni "in tema di preavviso minimo e di indicazione della durata non si applicano nei casi di

astensione dal lavoro" anche per quanto riguarda i lavoratori impegnati in attività rientranti nei servizi pubblici essenziali.

Tanto premesso, la scrivente O.S. proclama

SCIOPERO GENERALE PER TUTTI I SETTORI PRIVATI E PUBBLICI

Per l'intera giornata del 3 ottobre 2025 ai sensi l'art. 2, comma 7, della legge n.146/90

Per il **personale delle attività ferroviarie** lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 2 ottobre 2025

Per il **personale delle autostrade** lo sciopero inizierà alle ore 22.00 del 2 ottobre 2025

Per i **Vigili del fuoco** lo Sciopero sarà di 4 ore (senza decurtazione). Inizierà, per il personale turnista, alle ore 09.00 e terminerà alle ore 13.00 mentre sarà dell'intera giornata per il personale giornaliero e amministrativo.

Per la **Sanità** lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 3 ottobre 2025 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Durante lo sciopero generale saranno garantite le prestazioni indispensabili, come stabilito dalle regolamentazioni di settore, e a questo scopo fin da ora si offre la maggiore collaborazione possibile alle singole amministrazioni per organizzare quanto necessario, anche nei ristretti tempi a disposizione.

Si rammenta, alle istituzioni in indirizzo, di garantire, per quanto possibile, il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Distinti saluti

p/USB Confederale
Guido Lutrario

Unione Sindacale di Base

00175 Roma, Via dell'Aeroporto, 129 - Tel. 0659640004

e-mail: usb@usb.it, pec: usbnazionale@pec.usb.it

web: <http://www.usb.it>

CGIL

CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

Il Segretario Generale

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri**Segretariato Generale**

segrgen@governo.it

usg@mailbox.governo.it

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri**Dipartimento Funzione Pubblica**

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ai Ministri**Rapporti con il Parlamento**

rapportiparlamento@mailbox.governo.it

Pubblica amministrazione

ministropa@governo.it

Affari regionali e Autonomie

affariregionali@pec.governo.it

Protezione Civile e Politiche del mare

protezionecivile@pec.governo.it

Affari europei, politiche di Coesione e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

info.politicheeuropee@pec.governo.it

dip.politichecoesione@pec.governo.it

Disabilità

ministro.locatelli@governo.it

gabinetto.ministro.locatelli@governo.it

Affari Esteri e Cooperazione Internazionale

ministro.affariesteri@cert.esteri.it

Interno

gabinetto.ministro@pec.interno.it

Giustizia

gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Difesa

udc@postacert.difesa.it

Economia e Finanze

df.udg@pce.finanze.it

**Imprese e Made in Italy**

segreteria.capogabinetto@mise.gov.it

Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste

urp@pec.politicheagricole.gov.it

ministro@masaf.gov.it

capogabinetto.segr@masaf.gov.it

Ambiente e Sicurezza energetica

mite@pec.mite.gov.it

Infrastrutture e Trasporti

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Lavoro e Politiche Sociali

gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Istruzione e Merito

uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Università e ricerca

segretariogenerale@pec.mur.gov.it

segreteria.ministro@mur.gov.it

Cultura

ministro.segreteria@cultura.gov.it

gabinetto@cultura.gov.it

Salute

segreteriaministro@sanita.it

spm@postacert.sanita.it

Turismo

segreteriaministro@ministeroturismo.gov.it

segretariatogenerale@ministeroturismo.gov.it

segreteria.capogabinetto@ministeroturismo.gov.it

Alle organizzazioni datoriali che rappresentano le aziende che erogano servizi pubblici essenziali

CONFINDUSTRIA

confindustria@pec.confindustria.it

CONFAPI

info@confapi.org

CONFCOMMERCIO

confcommercio@confcommercio.it

**CONFESERCENTI**

confes@confesercenti.it

CONFCOOPERATIVE

confcooperative@pec.confcooperative.it

LEGA DELLE COOPERATIVE

info@legacoop.coop

CONFARTIGIANATO

confartigianato@confartigianato.it

AGCI

direttore@agci.it

UTILITALIA

direzionegenerale@utilitalia.it

ASSOAMBIENTE

assoambiente@assoambiente.org

CNA

cna@cna.it

CONFSERVIZI

segreteria@confservizi.net

ABI

sg@abi.it

presidenza@abi.it

BCC FEDERCASSE

noicreditocooperativo@federcasse.bcc.it

AGENZIA ENTRATE

entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it

div.contribuenti@agenziaentrate.it

ANIA

presidenza@ania.it

All'Osservatorio sui conflitti sindacali presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

osservat.sindacale@mit.gov.it

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

segreteria@cgsse.it



Roma, 1° ottobre 2025

Oggetto: Proclamazione Sciopero Generale

Il 7 ottobre 2023 Hamas ha scatenato un attacco di inaudita crudeltà: 1.200 persone sono state torturate e uccise, 250 rapite e trasformate in ostaggi, e oggi sembra che appena una ventina di loro siano ancora in vita. La Corte penale internazionale ha giustamente qualificato quell'azione come **crimine contro l'umanità**, e per questo i responsabili dovranno essere perseguiti, processati e puniti.

Ma la reazione del governo israeliano non ha avuto misura: è stata feroce, devastante. Come ha ammonito il Presidente della Repubblica, ha provocato "disumane sofferenze per la popolazione". Più di 50.000 vite spezzate, quasi due milioni di persone costrette alla fuga, un crimine di guerra perpetrato affamando la popolazione perché tale è considerato secondo lo Statuto della Corte penale internazionale; una tragedia che porta con sé il marchio della volontà di annientamento del popolo di Gaza.

Eppure, di fronte a questo orrore, i governi europei sono rimasti inerti. Hanno assistito, quasi paralizzati, mentre il diritto veniva stracciato e l'umanità umiliata. Ben poco è stato fatto, soprattutto a livello comunitario, per contrastare la sistematica azione di sterminio usata come metodo di guerra.

In questo deserto di iniziative, la Flotilla **non è l'avventura irresponsabile di qualche esaltato**: è un gesto di coraggio e di dignità, un atto che – come ha riconosciuto il Presidente Mattarella – possiede un autentico **valore**. È già riuscita a scuotere le coscienze, a sensibilizzare l'opinione pubblica. La missione della Flotilla rientra nella cornice umanitaria delle Convenzioni di Ginevra e nel quadro della libertà di navigazione sancita dalla Convenzione Onu sul diritto del mare.

La perseveranza degli equipaggi della Flotilla è allora un segno prezioso: ricorda al mondo che non possiamo abituarci all'orrore, che le atrocità a cui assistiamo sono inconciliabili con il diritto di pace, nato dal sacrificio di milioni di vittime nelle due guerre mondiali.

Chi accusa la Flotilla di voler violare il blocco marittimo dimostra la volontà di ignorare la realtà: i grandi testi fondativi del diritto internazionale sono stati ignorati, calpestati, vilipesi per anni, e il conflitto di Gaza li ha ridotti in polvere.

Quel diritto è stato edificato sul sangue e sul lavoro di generazioni intere, con il contributo decisivo delle organizzazioni sindacali. È necessario che l'Unione Europea e i governi ritrovino il coraggio di ristabilire la piena vigenza del diritto di pace. È questo segnale che non solo Flotilla ma tutti i lavoratori italiani attendono.

L'aggressione armata, avvenuta il 1° ottobre 2025, contro navi civili che trasportavano cittadini italiani, rappresenta un fatto di gravità estrema: un attentato diretto all'incolumità e alla sicurezza dei lavoratori e dei volontari imbarcati.

Non è soltanto un crimine contro persone inermi. È un colpo inferto all'ordine costituzionale stesso.



La nostra Costituzione lo afferma con chiarezza.

– L'articolo 10 adegua l'ordinamento italiano alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute, **vincolando tutti gli Stati sottoscrittori a obblighi di reciprocità**.

– L'articolo 11 ripudia la guerra come strumento di offesa e come mezzo per risolvere le controversie internazionali; riconosce il diritto alla difesa (art. 52) ma, soprattutto, impegna l'Italia a limitare la propria sovranità per costruire un ordinamento che garantisca pace e giustizia tra le nazioni, **promuovendo le organizzazioni internazionali che perseguono questo fine**. L'aiuto umanitario rientra pienamente in tali obiettivi di giustizia.

– L'articolo 117 impone al legislatore di rispettare i vincoli comunitari e internazionali. La fedeltà ai trattati di pace non è dunque una scelta politica, ma un obbligo costituzionale, ma sempre in condizione di reciprocità.

Su questi principi si fonda l'ordinamento italiano: rispetto del diritto internazionale, promozione della pace, ripudio della guerra.

Israele, pur essendo Stato firmatario di convenzioni internazionali costitutive del diritto di pace, ha violato norme essenziali:

– ha disatteso la **Carta delle Nazioni Unite** (artt. 2 e 51), che vieta l'uso della forza salvo autodifesa o mandato del Consiglio di Sicurezza;

– con l'attacco alla Flotilla, ha violato la **Convenzione ONU sul diritto del mare**, che riconosce la libertà di navigazione e tutela le navi civili e umanitarie (artt. 87, 88, 89);

– ha contravvenuto alla **Convenzione di Ginevra del 1949** e ai Protocolli aggiuntivi del 1977, che vietano in modo assoluto gli attacchi contro civili e missioni umanitarie.

Queste norme internazionali danno contenuto al concetto di *ordine costituzionale* richiamato dall'art. 2, comma 7, della legge n.146/90, che ha riguardo non solo alla tutela dei cittadini italiani, in patria o all'estero, ma anche alla salvaguardia dei principi supremi su cui si fonda la Repubblica: la pace, i diritti umani, il rispetto degli obblighi internazionali. Non solo, ma i cittadini italiani componenti della Flottilla, esercitano con questa loro iniziativa diritti fondamentali della nostra Costituzione, quali il diritto di esprimere e manifestare liberamente il proprio pensiero, e agiscono per praticare direttamente, e sollecitare da parte dello Stato, "*l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà*" che l'art. 2 della Costituzione pone tra gli scopi fondamentali della Repubblica.

Uno Stato che, pur avendo sottoscritto le norme che salvaguardano la pace tra le nazioni contraenti, le viola mettendo a rischio cittadini italiani, aggredisce nello stesso tempo l'ordine costituzionale del nostro Paese e la sicurezza dei suoi lavoratori.

E i volontari della Flotilla, pur se in forma atipica, sono lavoratori: molti di loro sono in aspettativa non retribuita, ma la sospensione temporanea della retribuzione non cambia la loro condizione giuridica.



Per tutte queste ragioni, la Confederazione CGIL
proclama lo **sciopero generale nazionale di tutti i settori pubblici e privati**

Per l'intera giornata del 3 ottobre 2025 ai sensi l'art. 2, comma 7, della legge n.146/90

Per il **personale delle attività ferroviarie** lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 2 ottobre 2025

Per il **personale delle autostrade** lo sciopero inizierà alle ore 22.00 del 2 ottobre 2025

Per i **Vigili del fuoco** lo Sciopero sarà di 4 ore (senza decurtazione). Inizierà, per il personale turnista, alle ore 09.00 e terminerà alle ore 13.00 mentre sarà dell'intera giornata per il personale giornaliero e amministrativo.

Per la **Sanità** lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 3 ottobre 2025 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Durante lo sciopero generale saranno garantite le prestazioni indispensabili, come stabilito dalle regolamentazioni di settore, e a questo scopo fin da ora si offre la maggiore collaborazione possibile alle singole amministrazioni per organizzare quanto necessario, anche nei ristretti tempi a disposizione. Si rammenta, alle istituzioni in indirizzo, di garantire, per quanto possibile, il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Cordiali saluti.

Maurizio Landini



A:

1 Ottobre 2025

Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
presidente@pec.governo.it
segrgen@governo.it
usg@mailbox.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Marina Elvira Calderone
Via Formovo, 8
00182 Roma
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Paolo Zangrillo
ministropa@governo.it
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministro delle Imprese e del made in Italy

Adolfo Urso
Via Molise, 2
00187 Roma
segr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Matteo Salvini
Via Nomentana, 2
00161 Roma
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ministro della Salute

Orazio Schillaci
Lungotevere Ripa 1
00153 Roma
spm@postacert.sanita.it

Ministro dell'Istruzione e del Merito

Giuseppe Valditara
Viale Trastevere 76/a
00153 Roma
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministro dell'Università e della Ricerca

Anna Maria Bernini
Largo Antonio Ruberti 1
00153 Roma
dgricerca@pec.mur.gov.it

Ministro della Difesa

Guido Crosetto
Via XX Settembre 123/A
00187 Roma
segreteria.ministro@difesa.it

Ministro degli Affari Regionali

Roberto Calderoli
Via della Stamperia 8
00153 Roma
affariregionali@pec.governo.it

Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare

Sebastiano Musumeci
Via della Stamperia 8
00153 Roma
protezionecivile@pec.governo.it

Ministro dell'Interno

Matteo Piantedosi

Piazza del Viminale 1
00184 Roma
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza.

Tommaso Foti
Largo Chigi 19
00184 Roma
ministro.affarieuropeicoesionepnrr@pec.governo.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Giancarlo Giorgetti
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ministro della Giustizia

Carlo Nordio
Via Arenula 70
00186 Roma
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Gilberto Pichetto Fratin
Via Cristoforo Colombo 44
00187 Roma
mase@pec.mase.gov.it

Ministro del Turismo

Daniela Santanchè
Via di Villa Ada 55
00199 Roma
ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it

Ministro della Cultura

Alessandro Giuli
Via del Collegio Romano 27
00186 Roma
udcm@pec.cultura.gov.it

Ministro per la Protezione Civile e del Mare

Nello Musumeci
Via Ulpiano, 11
00193 Roma
protezionecivile@pec.governo.it

Ministro Affari europei, politiche di Coesione e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Raffaele Fitto
Largo Chigi 19
00187 Roma
info.politicheeuropee@pec.governo.it
dip.politichecoesione@pec.governo.it

Ministro per la Disabilità

Alessandra Locatelli
Largo Chigi 19
00187 Roma
ministro.locatelli@governo.it
gabinetto.ministro.locatelli@governo.it

Ministro Affari Esteri e Cooperazione internazionale

Antonio Tajani
Piazzale della Farnesina 1
00135 Roma
ministro.affariesteri@cert.esteri.it

Ministro Agricoltura dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste

Francesco Lollobrigida
via Venti Settembre 20

00187 Roma
urp@pec.politicheagricole.gov.it
ministro@masaf.gov.it
capogabinetto.segr@masaf.gov.it

**Presidente della Commissione di Garanzia Legge
146/90**

Paola Bellocchi
Piazza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Osservatorio Scioperi Trasporti
osservat.sindacale@mit.gov.it

A:

CONFINDUSTRIA
confindustria@pec.confindustria.it

CONFAPI
info@confapi.org

CONFCOMMERCIO
confcommercio@confcommercio.it

CONFESERCENTI
confes@confesercenti.it

CONFCOOPERATIVE
confcooperative@pec.confcooperative.it

LEGA DELLE COOPERATIVE
info@legacoop.coop

CONFARTIGIANATO
confartigianato@confartigianato.it

AGCI
direttore@agci.it

UTILITALIA
direzione-generale@utilitalia.it

ASSOAMBIENTE
assoambiente@assoambiente.org

CNA
cna@cna.it

CONFSERVIZI
segreteria@confservizi.net

ABI
sg@abi.it
presidenza@abi.it

BCC FEDERCASSE
noicreditocooperativo@federcasse.bcc.it

AGENZIA ENTRATE
entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it
div.contribuenti@agenziaentrate.it

ANIA
presidenza@ania.it

**Oggetto: INDIZIONE SCIOPERO GENERALE DI TUTTE LE CATEGORIE
PUBBLICHE E PRIVATE PER IL 3.10.2025 – INTERA GIORNATA**

La reazione del governo israeliano non ha avuto misura all'attacco organizzato il 7 ottobre 2023 dalla resistenza palestinese e rivendicato da Hamas: è stata feroce, devastante.

Più di 150 mila vittime, dirette ed indirette, quasi due milioni di persone costrette alla fuga, un crimine di guerra e contro l'umanità perpetrato affamando la popolazione perché tale è considerato secondo lo Statuto della Corte penale internazionale; una tragedia che porta con sé il marchio della volontà di annientamento e genocidio del popolo di Gaza.

Eppure, di fronte a questo orrore, i governi europei sono rimasti inerti. Hanno assistito, quasi paralizzati, mentre il diritto veniva stracciato e l'umanità umiliata.

Ben poco è stato fatto, soprattutto a livello comunitario, per contrastare la sistematica azione di genocidio.

In questo deserto di iniziative, la Global Sumud Flotilla non è l'avventura irresponsabile di qualche esaltato: **è un gesto di coraggio e di dignità, un atto di enorme valore politico che possiede un autentico valore.**

È già riuscita a scuotere le coscienze, a sensibilizzare l'opinione pubblica. La missione della Global Sumud Flotilla rientra nella cornice umanitaria delle Convenzioni di Ginevra e nel quadro della libertà di navigazione sancita dalla Convenzione Onu sul diritto del mare.

La perseveranza degli equipaggi della Global Sumud Flotilla è allora un segno prezioso: ricorda al mondo che **non possiamo abituarci all'orrore che si perpetra da oltre 70 anni ai danni del Popolo Palestinese, che le atrocità a cui assistiamo sono inconciliabili con il diritto di pace, nato dal sacrificio di milioni di vittime nelle due guerre mondiali.**

Chi accusa la Global Sumud Flotilla di voler violare il blocco marittimo dimostra la volontà di ignorare la realtà: i grandi testi fondativi del diritto internazionale sono stati ignorati, calpestati, vilipesi per anni, e il conflitto di Gaza li ha ridotti in polvere.

Quel diritto è stato edificato sul sangue e sul lavoro di generazioni intere, con il contributo decisivo delle organizzazioni sindacali. È necessario che l'Unione Europea e i governi ritrovino il coraggio di ristabilire la piena vigenza del diritto di pace. È questo segnale che non solo Global Sumud Flotilla ma tutti i lavoratori italiani attendono.

L'aggressione armata avvenuta il 2.10.2025, contro navi civili che trasportavano cittadini italiani, rappresenta un fatto di gravità estrema: **un attentato diretto all'incolumità e alla sicurezza dei lavoratori e dei volontari imbarcati.**

Non è soltanto un crimine contro persone inermi. È un colpo inferto all'ordine costituzionale stesso.

La nostra Costituzione lo afferma con chiarezza.

– L'articolo 10 adegua l'ordinamento italiano alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute, **vincolando tutti gli Stati sottoscrittori a obblighi di reciprocità.**

– L'articolo 11 ripudia la guerra come strumento di offesa e come mezzo per risolvere le

controversie internazionali; riconosce il diritto alla difesa (art. 52) ma, soprattutto, impegna l'Italia a limitare la propria sovranità per costruire un ordinamento che garantisca pace e giustizia tra le nazioni, **promuovendo le organizzazioni internazionali che perseguono questo fine**. L'aiuto umanitario rientra pienamente in tali obiettivi di giustizia.

– L'articolo 117 impone al legislatore di rispettare i vincoli comunitari e internazionali. **La fedeltà ai trattati di pace non è dunque una scelta politica, ma un obbligo costituzionale, ma sempre in condizione di reciprocità.**

Su questi principi si fonda l'ordinamento italiano: rispetto del diritto internazionale, promozione della pace, ripudio della guerra.

Israele, pur essendo Stato firmatario di convenzioni internazionali costitutive del diritto di pace, ha violato norme essenziali:

– **ha disatteso la Carta delle Nazioni Unite** (artt. 2 e 51), che vieta l'uso della forza salvo autodifesa o mandato del Consiglio di Sicurezza;

– con l'attacco alla Global Sumud Flotilla, **ha violato la Convenzione ONU sul diritto del mare**, che riconosce la libertà di navigazione (art. 87) e tutela le navi civili e umanitarie (artt. 87, 88, 89);

– ha contravvenuto alla **Convenzione di Ginevra del 1949** e ai Protocolli aggiuntivi del 1977, che vietano in modo assoluto gli attacchi contro civili e missioni umanitarie.

Queste norme internazionali danno contenuto al concetto di *ordine costituzionale* richiamato dall'art. 2, comma 7, della legge n.146/90, che ha riguardo non solo alla tutela dei cittadini italiani, in patria o all'estero, ma anche alla salvaguardia dei principi supremi su cui si fonda la Repubblica: la pace, i diritti umani, il rispetto degli obblighi internazionali.

Non solo, **ma i cittadini italiani componenti della Global Sumud Flotilla, esercitano con questa loro iniziativa diritti fondamentali della nostra Costituzione, quali il diritto di esprimere e manifestare liberamente il proprio pensiero**, e agiscono per praticare direttamente e sollecitare da parte dello Stato, *"l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà"* che l'art. 2 della Costituzione pone tra gli scopi fondamentali della Repubblica.

Uno Stato che, pur avendo sottoscritto le norme che salvaguardano la pace tra le nazioni contraenti, le viola mettendo a rischio cittadini italiani, aggredisce nello stesso tempo l'ordine costituzionale del nostro Paese e la sicurezza dei suoi lavoratori.

E i volontari della Global Sumud Flotilla, pur se in forma atipica, sono lavoratori: molti di loro sono in aspettativa non retribuita, ma la sospensione temporanea della retribuzione non cambia la loro condizione giuridica.

Per queste ragioni, la Confederazione Unitaria di Base (CUB) ed il Sindacato Generale di Base (SGB) proclamano lo **SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DI TUTTI I SETTORI PUBBLICI E PRIVATI, per l'intera giornata del 3.10.2025 (dalle ore 00,00 alle ore 23,59) ai sensi l'art. 2, comma 7, della legge n.146/90**

Per il **personale delle attività ferroviarie** lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 2.10.2025 e terminerà alle ore 21 del 3.10.2025.

Per il **personale delle autostrade** lo sciopero inizierà alle ore 22.00 del 2.10.2025 e terminerà alle ore 22 del 3.10.2025.

Per i **Vigili del fuoco** lo Sciopero sarà di 4 ore (senza decurtazione). Inizierà, per il personale turnista, alle ore 09.00 del 3.10.2025 e terminerà alle ore 13.00 del 3.10.2025 mentre sarà dell'intera giornata del 3.10.2025 (dalle ore 00,00 alle ore 23,59) per il personale giornaliero e amministrativo.

Per la **Sanità** lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 3.10.2025 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Durante lo sciopero generale saranno garantite le prestazioni indispensabili, come stabilito dalle regolamentazioni di settore, e a questo scopo fin da ora si offre la maggiore collaborazione possibile alle singole amministrazioni per organizzare quanto necessario, anche nei ristretti tempi a disposizione.

Si rammenta, alle istituzioni in indirizzo, di garantire, per quanto possibile, il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

per la Confederazione Unitaria di Base

il Segretario Generale Nazionale

Marcelo Amendola (cell. 347 4299081)



per il Sindacato Generale di Base

Il Segretario Generale Nazionale

Massimo Betti (cell. 3493328391)



CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE

Sede Legale - ✉ Via Lombardia 20 – 20131 Milano – ☎ 02.70631804 - Fax 02.70602409 – Pec: cubnazionale@pec.it

SINDACATO GENERALE DI BASE

Sede Legale - ✉ via Domenico Zampieri 10 – 40129 Bologna – ☎ 051.385932 - Pec: nazionale@pec.sindacatosgb.it



CONFEDERAZIONE COBAS

Sede nazionale: Viale Manzoni 55 - 00185 Roma

Tel. 06 800 78 919

sito www.cobas.it email cobas@cobas.it

Roma, 01/10/2025

Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni

Palazzo Chigi

Piazza Colonna, 370

Roma, 11 settembre 2025 00186 Roma

usg@mailbox.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Marina Elvira Calderone

Via Fornovo, 8

00182 Roma

segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Funzione Pubblica

Paolo Zangrillo

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento Funzione Pubblica

protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46

00186 Roma

segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Ministero dei Trasporti

Osservatorio Scioperi Trasporti

Prot. N/250911/033 osservat.sindacale@mit.gov.it

Oggetto: proclamazione sciopero generale dell'intera giornata del 3 ottobre 2025, per tutti i settori privati e pubblici.

Lo scorso 17 settembre la Commissione internazionale indipendente delle Nazioni Unite d'inchiesta sul territorio palestinese occupato ha concluso che Israele è responsabile di genocidio a Gaza e la sua Presidente Navanethem Pillay ha dichiarato che *"tutti gli Stati hanno l'obbligo giuridico di utilizzare tutti i mezzi ragionevolmente a loro disposizione per fermare il genocidio a Gaza"* aggiungendo che *"quando emergono chiari segni e prove di genocidio, l'assenza di azioni per fermarlo equivale a complicità"*.

A fronte della totale assenza di azioni per fermare il genocidio da parte del Governo Italiano un'ampia parte del mondo del lavoro ha deciso di non poter essere complice e una sua qualificata rappresentanza si è unita alla Global Sumud Flotilla che è una flotta coordinata e non violenta, composta da decine di imbarcazioni anche battenti bandiera italiana, che si è diretta verso Gaza per portare aiuti alimentari essendo stata accertata l'esistenza di una deliberata campagna di riduzione alla fame nella Striscia da parte delle forze armate israeliane che pure bloccano illegalmente lo specchio di mare davanti a Gaza.

Portare aiuti alimentari nonostante la minaccia di blocco navale, per altro effettuato da Israele non nelle proprie acque territoriali dato che Gaza non è parte di tale Stato, attiene ai principi basilari di diritto del mare che garantiscono il passaggio inoffensivo attraverso le acque territoriali delle imbarcazioni che trasportano aiuti umanitari (art. 18-19 Conv. Unclos),



CONFEDERAZIONE COBAS

Sede nazionale: Viale Manzoni 55 - 00185 Roma

Tel. 06 800 78 919

sito www.cobas.it email cobas@cobas.it

ed affermano la giurisdizione esclusiva dello Stato di bandiera quando la nave si trova in acque internazionali, vietando qualsiasi intervento armato a bordo da parte di altri Stati. In ogni caso— ai sensi del San Remo Manual on International Law Applicable to Armed Conflicts at Sea del 1994 – qualsiasi blocco è sempre e comunque vietato quando *“abbia il solo scopo di affamare la popolazione civile o di negarle altri obiettivi essenziali per la sua sopravvivenza”*, e il secondo Protocollo aggiuntivo alla Convenzione di Ginevra del 1949 all’art. 3, prevede il libero passaggio per qualsiasi invio di medicinali e di materiale sanitario, nonché il passaggio di qualunque invio di viveri indispensabili, di capi di vestiario e di ricostituenti riservati ai fanciulli d’età inferiore ai quindici anni, alle donne incinte o alle puerpere.

Tali norme non sono solo contenute nei trattati ma sono state formalizzate in quanto già patrimonio riconosciuto ed irrinunciabile della Comunità internazionale e tramite l’art. 10 della Costituzione – per cui *“l’ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute”* – hanno portato ad un conseguente adattamento automatico dell’ordinamento costituzionale italiano (cfr Corte Costituzionale 32/1960, 68/1961, 48/1979, 323/1989).

Ma ora giunge la notizia che le navi sono state attaccate prospettandosi sin da ora certamente un sequestro di persona e una tentata strage, nella speranza di non apprendere l’esistenza di reati dagli esiti ancora più gravi.

Ciò incarna esattamente la fattispecie prevista dal comma 7 dell’art. 2 L.146/90 che disciplina proprio la necessità del movimento dei lavoratori di attivarsi *“in difesa dell’ordine costituzionale, o di protesta per gravi eventi lesivi dell’incolumità e della sicurezza dei lavoratori”*, prevedendo in tali casi che le disposizioni *“in tema di preavviso minimo e di indicazione della durata non si applicano nei casi di astensione dal lavoro”* anche per quanto riguarda i lavoratori impegnati in attività rientranti nei servizi pubblici essenziali.

Tanto premesso la scrivente O.S. Cobas Confederazione dei Comitati di Base proclama

SCIOPERO GENERALE PER TUTTI I SETTORI PRIVATI E PUBBLICI

Per l’intera giornata del 3 ottobre 2025 ai sensi l’art. 2, comma 7, della legge n.146/90

Per il **personale delle attività ferroviarie** lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 02/10/25

Per il **personale delle autostrade** lo sciopero inizierà alle ore 22.00 del 02/10/25

Per i **Vigili del fuoco** lo Sciopero sarà di 4 ore (senza decurtazione). Inizierà, per il personale turnista, alle ore 09.00 e terminerà alle ore 13.00 mentre sarà dell’intera giornata per il personale giornaliero e amministrativo.

Per la **Sanità** lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 03/10/25 ottobre 2025 a fine dell’ultimo turno della stessa giornata.

Durante lo sciopero generale saranno garantite le prestazioni indispensabili, come stabilito dalle regolamentazioni di settore, e a questo scopo fin da ora si offre la maggiore collaborazione possibile alle singole amministrazioni per organizzare quanto necessario, anche nei ristretti tempi a disposizione.

Si rammenta, alle istituzioni in indirizzo, di garantire, per quanto possibile, il rispetto dell’informazione all’utenza sullo sciopero come previsto dall’art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

Per CONFEDERAZIONE COBAS

Piero Bernocchi

–

Domenico Teramo